



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Crevesa Florida Contessa Di Prata Alia Magnifica M. Cornelia Contarini.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

CAMILLA MARTINENGA AVE

ROLDA A M. LVCINA CALANDRINA.

MAla fama si sparge di uoi per bocca et de vicini
 & de seruidori liquali di casa ui escono si mal con-
 tenti: molti difetti si ui attribuiscono, molte macchie
 ui si dano, ma sopra'l tutto siete accusata di strema cru-
 deltà; a tal che dicono che se haueste la possanza che
 hauena Cifenna, figliuola di Diogirida Re di Thracia,
 segareste anchor uoi gli huomini uiui pel mezzo, &
 dareste li figliuoli a mangiare a padri loro: & se uo-
 lete maggior chiarezza della mala opinione, che si ha
 della uostra crudel natura; pigliatela da questo segno
 ch'altri ui chiama Athalia, altri Irene, altri Fulvia, al-
 tri Tomyri, altri Dirce Thebana, & altri Progne fi-
 gliuola di Pandione Re di Athene; le quali femine auan-
 zarono di crudeltà Medea. ne altro ui dico, rauedete
 ui di si mal effempio. Da El. alli. III. di questo.

CREVSA FLORIDA CONTESSA

DI PRATA ALLA MAGNIFICA M.

CORNELIA CONTARINI.

Hebbi alli di passati una uostra che mi fu per infini-
 ti rispetti molto grata; hor in questa pareuami di
 esser molto ripresa per non dir biasmata per istare
 troppo in solitudine, attribuendo uoi il mio star soli-
 taria a souerchia auidità di studiare: io non niego già
 che li studi delle buone lettere non mi piaccino, & sie-
 nomi sempre piacciuti: dico però alla Magnificentia uo-

R

LIBRO

stra, che anchora che le lettere non mi fussero si grate
 (come elle sono) nondimeno, uolentieri solitaria diuer
 rei tanta è la dolcezza che di quella al presente ne sen
 to: tanto e il frutto che di quella à tutte l'hore traggo
 oltre che non mi mancano molti effempj di ualorosi
 me persone, dalli quali tutta uia mi ci confermo in
 amarla in seguirla, & in essortar ogn'uno ad abra
 ciarla; soche sapete qualmente. Simon Benlocai, che
 fu compagno di Geremia Propheta col star uent'anni
 solitario in una stretta spelöca fu cagione ch'egli ci des
 se quel celeste libro, detto nella hebraica lingua Zoar,
 & nella nostra luminar maggiore. Mentre il padre
 Adamo uisse nel Paradiso solo, fu colmo di qualunque
 felicità: come egli fu accompagnato; cadde repentina
 mente nel fondo delle miserie: & mentre Abraamo
 stette in solitaria uita, fu degno di fauellar con Iddio.
 Ma ditemi per cortesia, Magnifica Madonna; credete
 uoi che se nel star solo, non ci fusse infinita gioia &
 molta contentezza? Che Siluia, figlia di Ruffino pre
 fetto di Alessandria, ci hauesse Sessant'anni senza mai
 pentirsene perseverato? Steteci M. Maddalena trenta
 anni: Basolo quel uenerabil padre quaranta: Beniamin
 ottanta: Amata, donna santissima quaranta: Natanael
 trentasette: Capitone ottanta: Vgone Ciartosino, Cin
 quanta, & Pione Abbate trenta. Se ui uolesti hora
 recitare il Catalogo de gli huomini & delle donne che
 furono piu di me amici della solitudine, non ne uerrei
 a capo in tre giorni. Se ui uolesti narrare quanti bei
 spiriti pel mezzo della santa solitudine. si unirono già
 con Iddio, & mai non se ne disciolsero deuerrebbe que

sta mia risposta alia piu che non sono le Decadi di Liuiio. Ditemi S. mia (che ue ne supplico) per quell'alto cuore, & per quello chiaro intelletto, che Iddio uè ha dato potete uoi hoggidi star in alcuna conuersatione, & non udire mormorare, mentire. spergiurare, giudicar, mordere, tassare, straparlare, & in mille modi offendere il prossimo? qual animo pio, forte & costante, se ne può hoggidi astenere? tanto è posto in uso questa mala creanza: mi sono alle uolte sentita scoppiare di dolore, trouandomi per mala sorte in simili conuersationi; haurei certamente piu tosto uoluto esser confinata nella piu aspra solitudine c'habbi la Capadocia o l'Egitto: imperoche tutte non hanno i modi uostri, ne la modestia, di che Dio ui dotò, tutte non possono, ne fanno essere simili a uoi, (a uoi dico) rara Phenice di uirtu & di bontà. Io non leggo mai quell'oracolo della santa scrittura . SEDEBIT SOLITARIUS ET TACEBIT, ET ELEVABIT SE SUPRA SE; che tutta non m'infiammi d'amore di uita solitaria, & non mi uenga uoglia di abbandonare sin'a me stessa, & andarne ne deserti della Siria a ritrouare il picciolo Tugurio di Ilarione; o uero presso il Torrente di Carith, oue solito era di riposarsi il Zelote Elia. Soleuamo già (come sò che meglio di me sapete) pur che ramentar ue ne uogliate soleuamo dico, habitare non unitamente, come hora facciamo, ma chi quà, chi là: ci unimo poi (non sò chi ne fusse l'auttore) sperando di riportarne maggior consolatione, & forse che cio auuenutoci sarebbe; se Sathannasso nemico di ogni pace, & di ogni santa concordia

LIBRO

non fusse uenuto a turbar le dolcezze nostre, soffiandone nel cuore, il ueleno dell'ambitione, della maleuoglienza, & della maladicentia. Ma se qui non raffreno il scriuere mio & non pongo giu la penna sento abbondarmi di tanta copia in lode della solitudine, & in biasimo delle moderne conuersationi, che io non so quando mi saperò uscir da si profondo Pelago rimane teui adunque in pace, & amatemi da Prata alli VI. di Settembre.

LVCIA QVADRIA A M. GIULIA
DE FEDERICI PARENTE CARISSIMA.

PER mie lettere ui ho piu uolte inuitate a uenire a goder il giardino, qual nuouamēte ha fatto il mio amatissimo consorte, nel quale molte cose ha piantato non senza gran misterio ui ha per la prima posto di molta enola perche l'antica Giulia uolentieri ogni di ne mangiaua: de fichi assai per amore di Platone che ne era si uago, che ne fu detto da molti philosofa. de pomi pheaci & falischi per rispetto di Philippo, & di Alessandro, che furono chiamati Philomeli, dal molto amore che portarōno a cotai frutti: delli porri di Aritia per Nerone che tanti ne mangiaua, del sisare si caro à Cesare, che ogni anno ne faceua uenire di Germania buona somma. Delli Lupini per amor di Protogene. delle pera amerine per li Argei: delle pera saluatiche per li Tirinthij (se per auentura alcuno ce ne capitasse a casa) delle Palme, per memoria delli Carmani: del miglio per i Meotici, & per li Sauromati: ci ha posto del